

Documenti diversi relativi al Disegno Politti
pervenuti a S. S. Biondini
e consegnati al sottoscritto per
custodirli.

Il direttore

[Handwritten signature]



Camera dei deputati

Archivio storico

①

Testamento del pleico - Busch

2
pag

N. 1 - Lettere scritte 11 Xue 1896

3 pag

N. 2 -elenco dei 6 fogli -

11 pagine

Testamento del Busch N. 1.

Busch N. 1 - parte prima

10 Documenti

1. 31 ottobre 1890 - da parte di N. 2 - 1

2. 22 feb 1895 al Gov. - 3 2

3. ~~Quarta del governo~~ 4 1

4. ~~Gen. Prof. R. ...~~ 5 1/2

5. ~~a Fortij~~ 16 1.

6. ~~a ...~~ 17 1.

7. ~~la ...~~ 16 3

8. ~~a ...~~ 17 1

9. ~~al Governat~~ 19 1

10. ~~Capelli~~ - 20 1

parte seconda

N. 1. Note di documenti per importante requesta di 29 Gennaio 1893 nelle Casaforte della B. B. ... in up per Sig. Sagarou.

1
1/2

N. 2 appunti con le carte ... strat alla B. B. le matrici dei ... (pagine 1. cinque fogli)

1. 1/2

- N. 3 Relativ. all. carte sequestrate del br. Tachy
in un'etage - (1 pagina) 1/2
- N. 4 appunt. sulle carte sequestrate nelle
ore spm dell'8 febb. alla B. B. (1 pagina) 1/2
- N. 5 Carte delle cartelle esistenti (1 pagina)
sul tavolo del (m. Goulay)
- N. 6 appunt. sulla corrispondenza sequestrata
di S. 15 aut. alla B. B. (3 pagine) 3 1/2
- N. 7 che comincia così:
N. 8, 10 Letta a S. P. Don
Lui. Crispi. ecc. (1 pagina - 4 righe) 2.
- N. 8 elenco di capi, che comincia così:
1 Per la legge sulla Banca del 32/33
(2 pag. - 5 righe) 2 pag. 1/2
- N. 9 appunt. di documenti sequestrati
nelle cuffie fatte da Jarrou
il 31/1/93. (2 pag. e 2 righe) 2 pag. 2 righe
- N. 10 appunt. sulle carte più importanti
sequestrate alla B. B. il 9
febbraio 1893. - 5 pag.

Busta 2:

Parte prima

- 1 - Busta 2 - Testamento firmato Giolitti
- 2 - Ammortazioni di B. Giolitti
- 3 - ^{Busta 2. con ammortazioni} Lettera B. Cavour a 18 Giolitti e
Lettera B. Cavour 30 Maggio 1893 -
riservatissimo al Principe - Vista Giolitti
- 4 - ^{1. pague}
- 5 - Ammortazioni Giolitti relativi alla ^{repente lettera contenente} ~~ammortazioni~~
per lettera del 7 giugno 1894
- 6 - Lettera B. Cavour 16 luglio 1893
a 18 Giolitti - Vista Giolitti

Parte 2a

- 7 - Busta in tela con ammortazioni dell'On. Giolitti
- 8 - Ammortazioni Giolitti così intitolate: "Spiegazioni"
da tenersi presentati da chi leggeva le carte del
firmato Giolitti -
- 9 - Lettera 17 luglio 1893 ~~firmata~~ firmata Cavour
Vista Giolitti
- 10 - Lettera 18 luglio 1893 firmata Cavour e vista
Giolitti, con note - (Pagi 9 e 1/2)

Busta No 3

- 1 - Intestazione sulla busta di tela
- 2 - Lettera Grillo 15 maggio 1893 indirizzata a
S. C. Giolitti On.
- 3 - Telegramma di Stato 120 riservato da Milano

26 marzo 1893 firmate Prefetto Weissmann

Copia in cart. Gabinetto uff. Interni - Cifrato - Nota
di Giolitti -

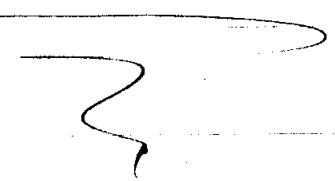
~~Intestazione. Appunti. Pagine etc. etc.~~
Busta Barche ~~Indirizzate a T. B. Giolitti~~

11
12
13

uff. Interni. Pagine semplici affinità
Lettera di Massimo data 15 Febbraio 1893
a T. B. Giolitti su carta Banca Romana
- confidenziale - (due pagine)

Busta N. 4

- 1 - Intestazione della Barche - Appunti consegnati durante l'ispezione della Banca, una lettera e quattro fogli di appunti - Totale 9 pagine scritte -
- 2 - Banca Romana - Registro sopraccoperto dal 1889 in poi - pagine due
- 3 - Presione Chiara Pietro accettante ^{a favore Carlo Barche firmate} su carta Giolitti
- 4 - Accettazione Nicola Chiara ed in carta Giolitti
- 5 - Semplici murese fogli senza firma che concernono a debiti di Chiara Pietro e Nicola e firma Chiara Nicola
- 5 bis - Foglietto relativo al debito 290 L. 70 degli stessi Chiara Pietro e Nicola - senza firma
- 6 A e B - Busta e lettera B. Massimo in data 15 Febbraio 1893, su carta Banca Romana, indirizzata a T. B. Giolitti uff. Interni e Dir. Consiglio - confidenziale



Parte Seconda

- " 1 Nota di documenti più importanti sequestrati il 29 Gennaio 1893 nella cassaforte della B^{ca} Romana in uso pel signor Lazzaroni (tre pagine scritte)
- " 2 Appunti circa le carte sequestrate alla B^{ca} Romana la mattina del giorno 8 (8 febbraio 1893) (una pagina e 5 righe)
- " 3 che comincia "Tra le carte tenute dal Comm. Cautougo in un etagère, e finisce" e prega pure di distruggere la lettera appena letta" (due pagine)
- " 4 Appunti sulle carte sequestrate nelle ore pom.^e dell'8 febbraio alla B^{ca} Romana, con data 9 febbraio 1893 (una pagina e mezza)
- " 5 che comincia "Nella cartella esistente sopra il tavolo del Comm. Cautougo, e finisce" Sta benissimo - ti saluta Bernardino - senza data. (una pagina)
- " 6 Appunti sulla corrispondenza sequestrata dal S. audante alla B^{ca} Romana, con data 8 febbraio 1893 (tre pagine e mezzo)
- " 7 che comincia "n° 8 e 10 lettere di S. E. Donna Lina Crispi con e portante la data del 7 febbraio 1893 e con due firme E. Rinaldi nella seconda pagina (due pagine)
- " 8 Elenco di cifre che così comincia: 1° Per la legge sulle Banche L. 1, 228, 550 e termina: 60. Al Governatore Cautougo (per stampe) L. 90. 500 (due pagine e 2 righe)
- " 9 Appunti di documenti sequestrati nella cassaforte di Lazzaroni il 31 // / 93 (due pagine e due righe)
- " 10 Appunti sulle carte più importanti sequestrate alla Banca Romana il giorno 9 febbraio 1893, portante la data 10 // / 93 (5 pagine)

Busta n. 2

Parte Prima

- " 1 Intestazione della busta n° 2. Quattro lettere scritte dal carcere da Bernardo Cautougo al Ministro personalmente valendosi della facoltà concessa ai detenuti dai regolamenti carcerari. In tutto nove fogli di pagine quattro con trenta pagine di sotto vidimate da me a ogni mezzo foglio (colla firma Giolitti)
- " 2 Annotazione firmata Giolitti che comincia "Il Comm. Cautougo mi aveva diretti in aprile 1893 con
- " 3 Busta di carattere Cautougo, riservatissima alla persona, a S. E. Giolitti con a tergo firmata "B. Cautougo"

- n. 4 Lettera di B. Canlongo, 30 maggio 1893, riservata prima alla persona, ristata Giolitti (4 pagine su carta grande senza intestazione)
- " 5 Annotazione Giolitti; Originalo della lettera che pubblicherai nell'indirizzo ai miei elettori del 7 giugno 1894. Giolitti.
- " 6 Lettera di B. Canlongo, 16 luglio 1893, a S. E. Giolitti, ristata Giolitti, su carta identica alla precedente lettera n. 4. (pagine tre)

Parte Seconda

- " 7 Busta in tela con annotazione dell'On. Giolitti: sette fogli di quattro pagine l'uno con ventiquattro pagine di scritto, ridimate ogni mezzo foglio (colla firma Giolitti)
Due lettere di Bernardo Canlongo sulle relazioni della Banca Romana con uomini politici.
Lettere scritte dal carcere valendosi della facoltà concessa ai detenuti di corrispondere col Ministro dell'Interno in piego chiuso.
- " 8 Annotazione Giolitti così intitolata, Spiegazioni da tenersi presenti da chi leggerà le unite due lettere firmate Giolitti (una pagina)
- " 9 Lettera 17 luglio 1893 di B. Canlongo e ristata Giolitti (tredecim pagine e mezza)
- " 10 Lettera 18 luglio 1893 di B. Canlongo e ristata Giolitti con note (nove pagine e mezza)

Busta n. 3

- " 1 Intestazione sulla busta di tela. Una lettera del direttore generale della Banca Nazionale - Un telegramma del Prefetto di Milano riguardante Francesco Crispi (tre pagine di scritto)
- " 2 Lettera Grillo in due pagine con data 13 maggio 1893 indirizzata a S. E. Giovanni Giolitti, Rend. (onuglio Anistie)
- " 3 Telegramma di Stato n. 20 riservato da Milano 26 marzo 1893, firmato Prefetto Wmspeare, copia in carti Gabinetto M.º Interno, cifrato, ristata Giolitti.

Busta n. 4

- 1 Intestazione della busta: Appunti consegnati durante la ispezione delle Banche, una lettera e quattro fogli di appunti, totale nove pagine di scritto.
- 2 Foglio coll'annotazione a margine "consegnatomi il 25 febbraio 1893"

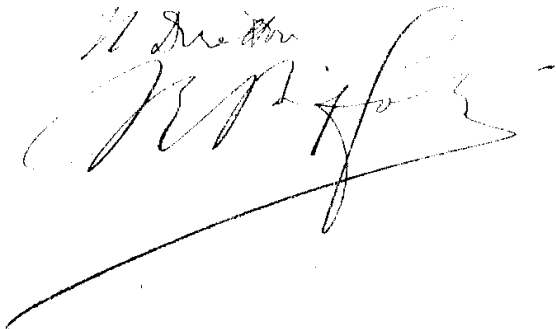
dal bonum. Martuselli, firmato Giolitti. Comincia "Banca Romana I Registro
sofferenze dal 1889 in poi" e finisce "la partita si ripete annualmente, con due
pagine grandi.

- 3 Cessione Chiara Pietro, accettante Am^o Crispi, in calce firmato Giolitti
(10 righe scritte)
- 4 Accettazione Pietro e Nicolo' Chiara, in calce firmato Giolitti (una riga scritta)
- 5 Un semplice mezzo foglio senza firma che comincia "A debito di Chiara
Pietro e Nicolo' e finisce Chiara, Nicolo' (una pagina e quattro righe)
- 5^{bis} Foglietto senza firma relativo al debito di L. 390.404.70 degli
Grossi Chiara Pietro e Nicolo' (due righe)
- 6^a e 6^b Busta e lettera B. Maggino in data 16 febbraio 1893 su
carta della Banca Romana indirizzata a S. E. Giovanni Giolitti,
M^o Interno, Pres^o Consiglio - confidenziale (una pagina e mezzo)

Nel restituire i sovra descritti documenti restituisconsi pure
le seguenti buste così intestate:

- 1 Busta chiusa con tre suggelli rossi con l'impronta "Camera dei Deputati",
e colla seguente scritta: Plico n. 5 da non pubblicarsi - Di nullo valore -
firmati: Mancini, Ferrini, L. Chinaglia, Gibran, Felice Fanfollotti.
- 2 Altra busta chiusa con un solo suggello rosso coll'impronta della precedente
e colla seguente scritta "N. 10 documenti che non devono essere usati che
segreto..."

Il Direttore



Elenco

dei documenti ricevuti da S. E. il Presidente della Camera dei Deputati, Car. Giuseppe Biancheri per farne eseguire la stampa (Documento 76 A della Camera)

Carte contenute nel piego presentato alla Camera dal Deputato Giolitti nella seduta dell' 11 dicembre 1894

Intestazione del piego in tela:

Documenti presentati alla Presidenza della Camera dei Deputati l' 11 dicembre 1894 da Giovanni Giolitti.

- N° 1 Lettera Giolitti in data 11 dicembre 1894 su due pagine scritte.
- " 2 Elenco dei sei pieghe in una pagina scritta.

Busta N° 1

Intestazione della busta: 20 copie di documenti esistenti nel processo della Banca Romana e sequestrati a Lazzaroni.

10 elenchi di documenti sequestrati nel processo della Banca Romana, compresi in 27 pagine di scritto tutto ridimato a ogni mezzo foglio (colla firma: Giolitti)

Parte Prima

10 copie di documenti processo B.^{ca} Romana sequestrati a Lazzaroni, su carta intestata "Il Quotidiano di Roma",

- N° 1 in lapis che portava il n° 2 in inchiostro, una pagina scritta
- " 2 " " " " n° 3 " " , due pagine scritte
- " 3 " " " " n° 4 " " , una pagina scritta.
- " 4 " " " " n° 5 " " , una pagina e mezzo scritta
- " 5 " " " " n° 14 " " , una pagina scritta
- " 6 " " " " n° 15 " " , uf uf uf
- " 7 " " " " n° 16 " " , tre pagine scritte
- " 8 " " " " n° 17 " " , una pagina scritta

N° 9 in lapis che portava il n° 19 in indistinto, una pagina scritta
N° 10 " " " " " n° 20 " " " " " " if if if

Parte Seconda

- N° 1 Nota di documenti più importanti sequestrati il 29 Gennaio 1893 nella cassa forte della B^{ca} Romana in uso pel Signor Lazzaroni (tre pagine scritte)
- " 2 Appunti circa le carte sequestrate alla B^{ca} Romana la mattina del giorno 8 / 8 febbraio 1893 (una pagina e 5 righe)
- " 3 "Che comincia" fra le carte tenute dal Comm. Carlungo in un "étagère" e finisce" e prega pure di distruggere la lettera appena letta. (due pagine)
- " 4 Appunti sulle carte sequestrate nelle ore pom. dell' 8 febbraio alla B^{ca} Romana, con data 9 febbraio 1893 (una pagina e mezzo)
- " 5 "Che comincia" Nella cartella esistente sopra il tavolo del Comm. Carlungo, e finisce" sta benissimo - ti saluta Bernardino - senza data - (una pagina)
- " 6 Appunti sulla corrispondenza sequestrata dal 5 audante alla B^{ca} Romana, con data 8 febbraio 1893 (tre pagine e mezzo)
- " 7 "Che comincia" n° 8 o 10 lettere di S. S. Donna Lina Crispi in cui portante la data del 7 febbraio 1893 e con due firme E. Rinaldi nella seconda pagina (due pagine)
- " 8 Elenco di cifre che così comincia: 1° Per la legge sulle banche 1891 24.329, 333 e termina: 60. Al governatore Carlungo (Per stampi) 290.500 / due pagine e nove righe
- " 9 Appunti di documenti sequestrati nella cassa forte di Lazzaroni il 31/1/93 (due pagine e due righe)
- " 10 Appunti sulle carte più importanti sequestrate alla B^{ca} Romana il g^{no} 9 febbraio 1893, portante la data 10/2/93 (cinque pagine)

Busta n° 2

Parte Prima

- " 1 Intestazione della Busta n° 2. Quattro lettere scritte dal carcere da Bernardo Carlungo al ministro personalmente valendosi della facoltà concessa ai detenuti dai regolamenti carcerari. -
In tutto nove fogli di pagine quattro con trenta pagine di scritto vidimate da me a ogni mezzo foglio (colla firma: Giolitti)
- " 2 Annotazione firmata Giolitti che comincia "Il Comm. Carlungo mi aveva diretti in aprile 1893, in cui

- n. 3 Busta di carattere *Baulongo*, riservatissima alla persona, a S. E. Giolitti in a tergo firmata "B. Baulongo".
- n. 4 Lettera di B. Baulongo 30 maggio 1893, riservatissima alla persona, vistata Giolitti. (quattro pagine su carta grande senza intestazione)
- n. 5 Annotazione Giolitti: Originale della lettera da pubblicarsi nell'indirizzo ai miei elettori del 7 giugno 1894. Giolitti.
- n. 6 Lettera di B. Baulongo 16 luglio 1893 a S. E. Giolitti - vistata Giolitti su carta identica alla precedente lettera n. 4 (pagine tre)

Parte Seconda

- n. 7 Busta in tela con annotazione dell'On. Giolitti "7 fogli di 4 pagine l'uno con 24 pagine di scritto. Vidimate ogni mezzo foglio (colla firma Giolitti). Due lettere di Bernardo Baulongo sulle relazioni della Banca Romana con uomini politici. Lettere scritte dal carcere valendosi della facoltà concessa ai detenuti di corrispondere col ministro dell'interno in piego chiuso.
- n. 8 Annotazione Giolitti con intestolata "Spiegazioni da tenersi presenti da chi leggerà le unite due lettere firmata Giolitti (una pagina).
- n. 9 Lettera 17 luglio 1893 di B. Baulongo e vistata Giolitti (13 pagine e mezzo)
- n. 10 Lettera 18 luglio 1893 di B. Baulongo e vistata Giolitti con note (9 pagine e mezzo)

Busta n. 3

- n. 1 Intestazione sulla busta di tela: Una lettera del direttore generale della Banca Nazionale - 1 telegramma del prefetto di Milano riguardante Francesco Crispi (3 pagine di scritto)
- n. 2 Lettera Grillo in due pagine, con data 13 maggio 1893 indirizzata a S. E. Giovanni Giolitti, Presid. Consiglio Ministri.
- n. 3 Telegramma di Stato n. 20 Riservato da Milano 26 marzo 1893 firmato Prefetto Winspeare - copia in carta Gabinetti M. Interno cifrato - vistata Giolitti.

Busta n. 4

- n. 1 Intestazione della busta: Appunti consegnati durante la ispezione delle Banche, una lettera e quattro fogli di appunti, totale 9 pagine di scritto.
- n. 2 Foglio coll'annotazione a margine consegnatomi il 29 febbraio 1897 dal mio...

Martuscelli, firmato Giolitti. Comincia "Banca Romana. I Registri sofferenze dal 1889 in poi" e finisce "la partita si riporta annualmente." in due pagine grandi.

- 3 Cessione Chiara Pietro, accettante Antonio Crispi, in calce firmato Giolitti. (10 righe scritte)
- 4 Accettazione Pietro e Nicolo' Chiara, in calce firmato Giolitti (una pagina scritta)
- 5 Una semplice mezzo foglio senza firma che comincia: "a debito di Chiara Pietro e Nicolo' e finisce Chiara Nicolo' (una pagina e 4 righe)
- 5^{bis} Foglietto senza firma relativo al debito di L. 390.404,70 degli stessi Chiara Pietro e Nicolo' (2 righe)
- 6^a e 6^b) Busta e lettera B. Mazzino in data 16 febbraio 1893 su carta della B^a Romana indirizzata a S. E. Giovanni Giolitti, Ministro dell'Interno, Rep^{te} del Consiglio - confidenziale - (una pagina e mezzo)

Nel restituire i sopradescritti documenti restituisconsi pure le seguenti buste così intestate:

- 1 Busta chiusa con tre suggelli rossi con l'impronta Camera dei Deputati e colla seguente scritta "Olio n° 5, da non pubblicarsi - Di nullo valore - firmati Damiani, Carmine, L. Chinaglia, librario, ~~...~~ Cavallotti.
- 2 Altra busta chiusa con un solo suggello rosso coll'impronta della precedente e colla seguente scritta "N° 10 documenti che non devono essere stampati - Segreto -

Archivio storico

Illmo Sig Presidente della Camera
dei Deputati

Sento parlare di documenti, e di note
che un uomo politico avrebbe avuto da
me o da persona di non mala vigoria
denti uomini pubblici e privati d'Italia.
A scanso di equivoci, mi corro ad
di dichiarare a V. E. che ne io ne
di mia famiglia ha portato documenti
al Sig. Giolitti; e se egli ne ha, o li
ebbe dall'ispettor Martuscelli a mia
insaputa, o li ebbe dai perquisitori che
fecero le operazioni a casa mia
Banca Romana, ovvero da coloro che sono
veste autorizzata, e quindi sono tes-
timoni come è risultato dal processo
fatto nelle tempi alla Banca la scal-
ta dei documenti.
In quanto poi alle note di effetti
dati autentici, io non so quello che

ed abbia patito scrivere in carcere;
perché in carcere io non ero libero
della mia volontà, ed ordinariamente
potevasi ottenere da me tutto quello
che all'autorità più autorizzata,
tanto più che agivo senza aver
i libri di mano.

Ho per la verità le partecipazioni, ed
intanto ho l'onore con aggu
approvare dichiararmi

Il
Camera dei deputati
Primo Segretario

B. Tullio

Roma 10 Dicembre 1894

A Sua Eccellenza il Presidente
della Camera dei Deputati
G. Bianchesi.

A. M. C.

N. 19 Camera Pubblica
Presidente della Camera
di deputati

Roma



Camera dei deputati
Archivio storico

Roma, 14 Dicembre 1891

A Sua Eccellenza il Presidente
della Camera dei Deputati.

Peri non nel leggere, i giornali
ho rilevato che l'insana furia
politica che non brucia finì
ma investa il Parlamento italiano,
ma investita anche il nome di po-
vati cittadini e fra questi il
mio.

A scanso di ogni equivoco, che
proferebbe scatenare grave danno,

dicliano a V. G. di essere assolutamente
mente falso che nel 1869 ed an-
ni successivi io abbia accettate cam-
biali di Pietro Chiavari e se
esistessero col mio nome, come si
vuole far credere, esse non possono
essere che false.

Prego V. G. a voler comunicare
questa mia dichiarazione alla Ca-
mera ove è stato inopportuna-
mente pronunciato il mio na-
me, ed in ogni modo a voler

collegare nella relazione del Comitato
dei cinque questa mia lettera

N. 4. comprendersi benissimo
che per quanto la Camera s'è po-
noma ed insindacabile, dove sentì
il doveroso signorato di non attaccare
danno a privati abbati.

Con ogni ossequio mi resta

Dell' A. N. devoto
Antonio Crispi

Il Guardasigilli

Ministro di Grazia e Giustizia
di Cullì

Roma addì 14 Dicembre 1894

CAMERA DEI DEPUTATI

Carta di Servizio N° 1778

Ministero Segreteria

Numero 14 Dicembre 1894

N° 281. Gabinetto

Il Procuratore Generale presso questa Corte di Appello mi trasmette l'unita ordinanza istruttoria con la quale si dispone il sequestro del pacco N° 6. dei documenti depositati dall'Onorevole G. Giolitti alla Presidenza della Camera dei Deputati, come di ogni altro documento d'indole affatto privata di S. E. Donna Lina Crispi; e ciò a seguito di querela per diffamazione, furto ed estorsione sporta dalla detta Signora contro il Deputato medesimo.

Nel darne comunicazione all' E. V., la prego di volere disporre che i documenti suindicati pervengano all' Autorità procedente, inviandoglieli sia direttamente sia a mezzo di questo Ministero.

Gradisca le espressioni della più distinta stima

A Sua Eccellenza
Al Presidente della Camera
dei Deputati

Il Ministro
Crispi





ORDINANZA
DEL
GIUDICE ISTRUTTORE



N. Reg.

IN NOME DI SUA MAESTA'

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

L'anno mille ottocentonovant quattro e questo dì tredecim dicembre
in Roma.

Il Giudice Istruttore presso il Tribunale Penale di Roma
ha pronunciato la seguente ordinanza nel procedimento penale

Contro

Giolitti Comm: Giovanni Deputato al Pa-
lamento Nazionale
imputato

Come dagli atti processuali

Vista la querela per diffamazione, questa ed offerta
sposta da Sua Eccellenza Donna Lina Crispi contro
il Deputato Sig. Giovanni Giolitti in seguito alla dich-
razione fatta oggi alla Camera dall'Onorevole Libran-
che cisi fra i documenti depositati dall'Onorevole Gio-
litti alla Presidenza di quell'Assemblea legislativa se ne
fanno parecchi d'indole affatto privata di essa q-
relante.

Vista la richiesta del P.M. che si proceda
agli atti occorrenti per l'accertamento del reato.

Poiché i documenti, ai quali si accenna
nella suddetta querela, costituiscono evidentemente
te corpo di reato, e perciò conviene che siano
messi a disposizione dell'Autorità giudiziaria
per gli effetti di questo procedimento.

Per questi motivi

Vista l'articolo 141 del codice di pro. pen.

Ordina il sequestro del pacco N° 6 (Sei)
dai documenti depositati dal Deputato Sig. Giovan
ni Giolitti alla Presidenza della Camera dei deputa
ti, come di ogni altro documento d'indole affatto pri
vato di Sua Eccellenza Donna Lina Crispi.

Chiede al P. M. di dare esecuzione ad
la presente ordinanza.

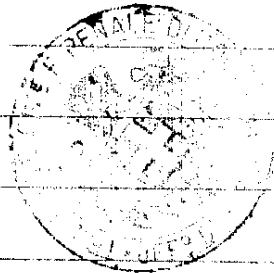
Il Giudice Istruttore

Firmato N. De Feo

Vincenzi, Vice cancelliere

Per copia conforme

Vincenzi, Vice cancelliere



Roma 14 dicembre 1894

ore 14.
1778 bis
N. 281. Gabinetto Segreteria
14 Dicembre 1894

Risposto a
lettera 14 covt.
N. 1778.

Non può gio accusare all'E. V. ricomsta
di un piego da trasmettersi all'autorità
giudiziaria, in seguito di questa prodotta da
S. E. Donna Lina Crispi, esistente in una
busta gialla chiusa con cinque suggelli, portanti
la impronta "Camera dei Deputati - Il Presidente;
e su sopra la seguente scritta = " Piego N. 6 -
da restituire, come nella Relazione, e portante
le firme = " Damiani - Felice Cavallotti -
- S. Chiraglia - Carnino - Cibrario; e sul
dorso, fra i suggelli, l'altra - Felice Cavallotti.
Se rimovono gli attestati di una parte;
colore offerta

Il Ministro
M. Montecitorio

Al Sua Eccellenza
Il Presidente della Camera
dei Deputati
Montecitorio



Regio Tribunale Civile e Penale
di Roma

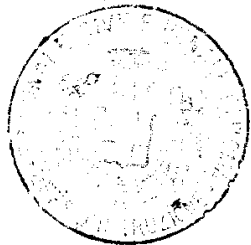
Il Cancelliere sottoscritto addetto al sud-
detto Tribunale

Certifica

che riscontrato il registro generale dell'Uff.
cio d'istruzione penale, risulta essere sta-
ta presentata in data d'oggi querela per
falso, calunnia e diffamazione da Sua
Eccellenza il paroliere Francesco Crispi, con-
tro i Deputati Giolitti Giovanni e Masimo
+ contro
Bartolomeo e Martignelli Enrico

Il presente certificato si rilascia a richie-
sta di Sua Eccellenza il par. Francesco Crispi
Roma della Cancelleria del Tribu-
nale Civile e Penale addi quindici dicembre
milleottocentonovantiquattro

Il Cancelliere
Zaccari

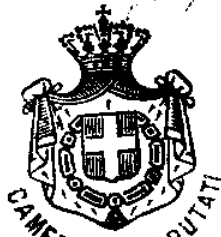


Visto il Procuratore Sal Re
G. Bisconti



10

16 Feb 1874



Presidenza

Con lo relazione dei Cinque si è pubbli-
cato per valore della Camera il contenuto
della busta N° 6 dei documenti presentati
dalla On. Sig.lli mi quali è detto:

Una Nota letta scritto al tavolo
90 chiedenti chiarimenti sulle leggi
riguardanti le Banche, concludendo col
decidere somme rilevanti:

Di questa lettera ho dato spiegazione al
la Commissione dei Sette ed ai miei
Concittadini elettori.

La Commissione di Sette:

Rilevando che nessun azione censu-
rabile esercito l'On. Elia in ordine
A. S. L. Marchese Giuseppe Zanoberti
Presidente della Camera
dei Deputati

alla presunzione o d'impugnazione negli
uffici della legge a partire dal 1891:

Adunque me l'on. Via avrebbe dovuto
attenersi dalla scrivere le lettere
sopraindicato.

Questo ha detto la Commissione di
letta. Attendasi a suo tempo con
tranquillità di coscienza il verdetto
dei miei elettori.

Dichiaro però altamente che ho
mentito colui che ha insinuato che
io contemporaneamente ho chiesto
somme rilevanti.

Affermo nel modo il più esplicito
che dal 1884, e in prima, ho chiesto
alla Banca Romana scritte di cambiali
su piccole somme, e a due firme,
che hanno servito per opera di
pubblica utilità e ridondanza.

questo fu la benificenza del Reale Istituto
col lavoro costoso e malagevole dei
condannati a domicilio coatto.

Come ha potuto rilevarsi in termini
come di sotto la somma che ho avuto
in otto anni in simili scatti è
ammontata a L. 87.000 che io vallo
garantire in espina di L. 100.000 nel
mio credito verso il demanio.

Avendo dovuto pagare 10 anni per
essere rimborsato fui costretto a
dare rinvii alle scadenze.

Dopo la pubblicazione della relazione
dei sette mandati all'On. Cav. G. P. G.
i documenti comprovanti le opera-
zioni dei rinvii.

Fino dall'Ottobre del 1893, dopo
due sentenze del tribunale afferman-
ti il mio diritto, ebbi sentenza della
Corte d'Appello di Roma che mi rese
completa giustizia.

Per finire con tanto mestiere
ho acquittato una somma simile.

aspiri a quella che la sentenza di
appello mi avrebbe liquidata.

La somma si trova presso la
Cassa dei depositi e prestiti e fra
pochissimi giorni le cambiali
portanti la mia firma saranno
ritirate.

Ho creduto mio dovere di dare
queste spiegazioni anche l'8. 11.
ed i colleghi della Camera cono-
scono la verità dei fatti - ed anche
per respingere le maliziose insinua-
zioni che da tempo avrebbero dovuto
cessare.

Perdoni se ho dovuto darle
una e grazie l'operai.

Del Distretto
F. Viani

(11)

Eccellenza

Negli allegati alla Relazione dei Cinque, in risposta agli appunti che si ~~richiede~~ vano al Sig. Bernardo Cautonzo a pagina 2^a, si leggono queste righe:

"Non posso assicurare con cer-

"terza, ma mi sembra che il

"Galli sia il Roberto precipa-

"mente, che abbia qualche

"effetto di tre o quattro mila

"lire ma non la potrei dare

A. S. C. per sicura notizia."

il Presidente della Camera dei Deputati.

Non ho che una breve Dichiarazione da aggiungere. Io non chiesi mai alcuno posto al Sig. Bernardo Venturoli, ed egli aveva ragione di dubitare della propria memoria. Quanto offerirvi fu già dimostrato. Tu mi sono, non ricordo più se unque o sei, — una nobile famiglia, il cui nome è caro ai patriotti, per circostanze improvvisi ed urgenti, avrebbe ottenuto la somma che al momento tornavale necessaria,

qualora un egregio cittadino
avesse posta la sua firma
e questa fosse stata convalidata
da un avallo. Accompentii ben
volentieri a mettere l'avallo
mio! E per quanto nelle condi-
zioni presenti sembri che com-
piere un'opera buona e di fa-
vore debba portare amarezza,
mi sono di quello che feci
e in circostanze simili farei
pronto a fare altrettanto.

Di V. S.

Roberto Felli

A. S. E. il Presidente

della Camera dei Deputati

Roma



Camera dei deputati

Archivio storico

(1)

21/12/94

1/12/94

Eccellenza

Per incarico datami dal sig.
Comm. Enrico Martuscelli faccio preghiera
all'Ecce^{za} Vostra che voglia concedermi d'iscendere
visione delle carte che l'On. Giolitti attribuisce
come consegnategli dallo stesso Comm. Martuscelli
e precisamente al foglio primo della busta
N. 1 allegata Relazione Comitato dei Cinque
con profondo ossequio

dell'Ecce^{za} Vostra
devotiss.
Av. Ingruber

A Sua Ecce^{za}
il Presidente della Camera
dei Deputati

Venezia addì 20 Dicembre 1894.

Questa si autorizza la chiesta visione, purché in presen-
za e sotto la vigilanza degli onorevoli sig. questori della
Camera.

Il Presidente
G. Biancheri

(5)

Roma addi 1 gennaio 1894

Il Guardasigilli

Ministro di Grazia e Giustizia
e dei Culti

N. 290. Gabinetto

1894
1 gennaio 95

Per il procedimento sulle
querelle presentate contro
l'Onor. Giolitti

Per mezzo del Procuratore
Generale, mi giunse l'unica
nota del giudice istruttore presso
questo Tribunale, che mi affret-
to ad inviare a V. E., perché si
compiacia di dare gli opportu-
ni provvedimenti, in ordine alla
richiesta in epia contestata.



Camera dei deputati

Archivio storico

Il Ministro
C. Biondi

A Sua Eccellenza
Il Presidente della Camera
dei Deputati



4

Roma, li 21 dicembre 1894

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
DI ROMA

UFFICIO D'ISTRUZIONE PENALE

N. 80 Sez. X^a

Risposta alla Nota N. _____
del giorno _____

Oggetto _____



Camera dei deputati
Archivio storico

Ho l'onore d'informare V. E. che al seguito di querela sposta da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Crispi, dal Comm. Enrico Marsuscelli e da altri sono stati iniziati gli atti di istruttoria diretti all'accertamento dei fatti querelati. Una delle denunce è quella di falsità, la quale investe i documenti presentati alla Camera nella seduta dell'11 dicembre 1894 dall'on. Giolitti, che lo stesso dichiara essergli stati consegnati dal Comm. Marsuscelli.

A Sua Eccellenza
Il Presidente
della Camera dei Deputati

Roma

Dovendo in consequen-
za accertare colle forme sta-
bilite dalla nostra legge di
procedura (art 695 e seg: cod:
proc: pen.) l'autenticità dei
cennati documenti, oltre
alla verità del loro contenu-
to, prego V. E. di provvedere
che gli stessi siano posti a
mia disposizione con tutte le
necessarie garanzie e cautele
ovvero che almeno io ne abbia
visione negli uffici di Segrete-
ria della Camera e che ivi
possa procedere a tutte le oc-
correnti indagini e constatazio-
ni.

Sarò grato se si com-
piacerà di porgere riscontro
alla presente il più sollecita-
mente possibile.

E colgo questa oppor-
tuna occasione per presenta-
re i miei rispettosissimi ossequii.

Il Giudice Istruttore

N. P. P.

MINUTA

Commissione

di

OGGETTO

Protocollo generale N. 1805

Roma, addì 3 gennaio 1899

A. S. T. M. per la stampa

Nell'adunanza del Capitarium ho comunicato
 al Consiglio di Presidenza la domanda del giudice
 istruttore per il tribunale civile e penale di Roma
 di S. P. (Franceschini), intesa ad ottenere che i documenti presentati
 alla Camera nell'ordine del 11 dicembre 1894 del "deputato" S. P.
 per la Camera - con ogni cura con tutte le necessarie cautele e garanzie
 ovvero che esse siano attese in un ufficio di Segreteria di
 e che si possa procedere a tutte le operazioni di legge e con
 il rispetto dovuto e con piena responsabilità
 all' S. P. la decisione del Consiglio di Presidenza, adottata
 a l' Ufficio di Presidenza, vengono entrati nel verbale della
 adunanza. La domanda di consegna di documenti - visto il
 lavoro della Camera - attribuito al giudice istruttore a prendere
 visione dei documenti, per prendere alle indagini e custodirli
 con ogni cura, perché in un fatto nell'ufficio di Segreteria della
 Camera, sotto la vigilanza ed in presenza del Questore.

Il Presidente

Quest'oggi 14 del mese di Gennaio
1895 nella sala dei quindici della
Camera, primo piano del palazzo
di Montecitorio

in confronto delle dichiarazioni
del capitano di Ripenza del
primo anno mese in relazione
alla richiesta presentata dal
Ministro Guardasigilli in data
della stessa prima gennaio
1895 e presentata al G. A. De Leo
Giudice Capo Istruttore accompagnato
quasi dal G. Riedl e Cancelliere
per prendere visione e constatarne
lo stato dei documenti contesi
e uniti nella busta N. 4 del
pliego presentata alla Camera
dal G. De Leo Giolitti nelle
sedute dell'11 Dicembre 1894.

Il questore Sig. Giuseppe
De Rizzis assistente del Direttore
del Ufficio di Legittimazione
del Archivio Regio ha
esibito i documenti richiesti
dal G. Giudice istruttore
il quale, fatto constare da
processo verbale lo stato dei
documenti richiesti, gli ha
ricompensati al G. questore.
Questi documenti sono
stati di nuovo ricompensati
nella Cassa forte esistente

1. Verbale Guardasigilli

Nella Sala del Consiglio
Letta e conservata

M. Quattori

Giuseppe D'Amico

M. D. G. Quattori

Chinaldo Scedi Mufanelli

M. D. G. Quattori

Raffaello Ruffini



Camera dei deputati

Archivio storico

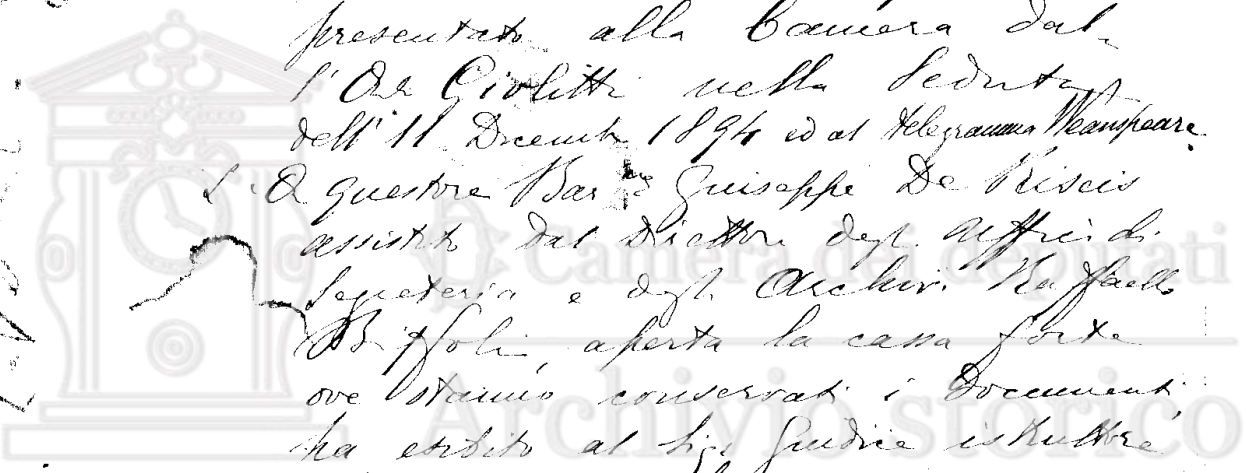
Quest'oggi 08^{to} del mese di feb.
di Mayo 1895 nella Sala degli
On. Questori della Cancelleria
al primo piano del palazzo
di Montecitorio

Si e' presentato di nuovo il signor
Cav. Avv. De Leo Giudice Capo
Istruttore accompagnato dal signor
Niedi, Cancelliere per prender
visione di alcuni documenti e
procedere ad alcune constatazioni
di fatto relativamente ai fogli
della Busta N. 4. del plico
presentato alla Camera dal
l'On. Cirilotti nella seduta
dell'11 Dicembre 1894 ed al telegramma Menapane.

L'On. Questore Bart. Giuseppe De Viscis
assistito dal Direttore dell'Ufficio di
Segreteria e dall'Archiv. Raffaello
Biffoli, aperta la cassa forte
ove stanno conservati i documenti
ha esibito al signor Giudice istruttore
i documenti richiesti.

Dopo che il signor Giudice istruttore ha
compiuto gli atti del suo ufficio
facendone constare da processo
verbale sono stati riconsegnati
all'On. signor Questore i documenti
che di nuovo sono stati richiesti
nella cassa forte esistente nella

1895 - 179/1895



Sala dei Questori

Letto e confermato

Il Questore della Camera

Giuseppe Rubiera Questore

Il Guardatore Capo

n. De Paoli

Il Cancelliere

Camera dei deputati

Archivio storico

Il Dirett. del M. a. S. e. P.

o. g. De Paoli

R. De Paoli